

		2. Rutigliano Michele - Supplente;	
		ii. che vengano attribuiti ai sindaci compensi nella misura pari a euro 45.000,00, annui per ciascun sindaco effettivo ed euro 65.000,00, annui per il Presidente del Collegio Sindacale.	Rilascia Delega <input type="checkbox"/> Non Rilascia Delega <input type="checkbox"/>

Qualora si verificano **circostanze ignote**¹ all'atto del rilascio della delega che non possono essere comunicate, il sottoscritto, con riferimento al

- Punto n°1 dell'Assemblea Ordinaria² **Autorizza il Promotore** **Non autorizza il Promotore** a votare in modo difforme dalle proposte.
- Punto n°2 dell'Assemblea Ordinaria² **Autorizza il Promotore** **Non autorizza il Promotore** a votare in modo difforme dalle proposte.
- Punto n°3 dell'Assemblea Ordinaria² **Autorizza il Promotore** **Non autorizza il Promotore** a votare in modo difforme dalle proposte.

A.2 ASSEMBLEA STRAORDINARIA

N°	Punto OdG	Proposta	Voto
1	Proposta di emissione gratuita per massimi euro 90.019.822, previa modifica parziale della deliberazione di aumento del capitale sociale approvata dall'assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 mediante utilizzo della riserva "in conto emissione gratuita di azioni" derivante dalla predetta modifica parziale della deliberazione di aumento del capitale sociale del 1° marzo 2005; conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, fermo restando l'ammontare del complessivo importo del valore nominale del capitale sociale deliberato dalla suddetta assemblea del 1° marzo 2005. Deliberazioni inerenti e conseguenti;	di approvare la relazione del Presidente [la relazione del Consiglio di Amministrazione] contenente le motivazioni per le quali si rende opportuno procedere alla modifica parziale della deliberazione di aumento del capitale sociale assunta dall'Assemblea straordinaria della Società in data 1° marzo 2005 ("l'Assemblea"); 2. di prendere atto che: 2.1. l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea di cui al punto a.1) della proposta di deliberazione per massimi euro 1.502.374.237,00 (unmiliardo cinquecentoduemilioni trecentosettantaquattromila duecentotrentasette / 00) ha avuto integrale esecuzione; 2.2. l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea di cui al punto a.2) della proposta di deliberazione per massimi euro 38.700.853,00 (trentottomilioni settecentomila ottocentocinquantequattro / 00) ha avuto integrale esecuzione; 2.3. l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea di cui al punto b.1) della proposta di deliberazione per massimi euro 238.892.818,00 (duecentotrentottomilioni ottocentonovantaduemila ottocentodiciotto / 00) destinato all'attribuzione di azioni ai cd. "Creditori Opponentii" e "Creditori Condizionali" – alla data del 16 marzo 2011 – ha avuto esecuzione limitatamente all'importo di euro 100.118.076,00; 2.4. l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea di cui al punto b.2) della proposta di deliberazione per massimi euro 150.000.000,00 (centocinquantamila / 00) destinato all'attribuzione di azioni ai cd. "Creditori Tardivi" – alla data del 16 marzo 2011 - ha avuto esecuzione limitatamente all'importo di euro 135.028.928,00; 2.5. l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea di cui al punto b.3) della proposta di deliberazione (come incrementato per effetto di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 28 aprile 2007) per massimi euro 95.000.000,00 (novantacinquemilioni/00) al servizio dell'esercizio dei warrants da attribuirsi ai "Creditori Ammessi", ai "Creditori Opponentii", ai "Creditori Condizionali", ai "Creditori Tardivi" e alla "Fondazione Creditori Parmalat – alla data del 16 marzo 2011 – ha avuto esecuzione limitatamente all'importo di euro 27.426.707; 3. di dare pertanto atto che il capitale sociale della Società risulta alla data del 16 marzo 2011: 3.1. deliberato per euro 2.025.087.908,00; 3.2. sottoscritto e versato per euro 1.737.925.715; 4. di dare atto che, in conseguenza delle transazioni intervenute tra la Società e i "Creditori oppositori e tardivi", la riserva, in funzione dell'esecuzione degli aumenti di capitale sociale deliberati dall'Assemblea (ed iscritta nel bilancio della Società alla voce riserva oppositori e tardivi), risulta, per detto scopo, sovrabbondante per l'ammontare di euro 90.019.822; 5. di modificare parzialmente la deliberazione di aumento del capitale sociale adottata dall'Assemblea (come modificata dalle assemblee straordinarie del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007) limitatamente all'aumento di capitale sociale di cui ai punti b.1 e b.2, al fine di riconoscere che, in conseguenza di quanto deliberato al precedente punto 4), si rende disponibile quella parte della riserva oppositori e tardivi non più vincolata all'esecuzione dell'aumento di capitale sociale di cui ai punti b.1 e b.2 deliberati dall'Assemblea, pari a complessivi euro 90.019.822; 6. di destinare detta eccedenza alla formazione di una riserva da iscriverne nella contabilità sociale alla voce "riserva in conto emissione gratuita di azioni" per l'ammontare di euro 90.019.822; 7. fermo restando l'ammontare dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea per euro 2.025.087.908,00, di dare esecuzione parziale all'emissione gratuita di azioni mediante l'integrale utilizzo della "riserva in conto emissione gratuita di azioni" originatasi per effetto della deliberazione assunta al precedente punto 4), e precisamente di variare il capitale sociale dall'attuale ammontare sottoscritto pari ad euro 1.737.925.715 fino a massimi euro 1.827.945.537 mediante emissione alla pari di massimo numero 90.019.822 azioni ordinarie del valore nominale di 1 (uno) euro ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni già in circolazione e godimento regolare, da attribuirsi ai soci in ragione di un'azione di nuova emissione ogni 20 azioni già possedute alla data del 18 luglio 2011 e da mettere a disposizione degli aventi diritto tramite gli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata "Monte Titoli S.p.A." in data 21 luglio 2011; 8. di confermare gli aumenti di capitale sociale deliberati dall'Assemblea (come modificati dalle assemblee straordinarie del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007) per la parte non eseguita alla data dell'odierna assemblea e tenuto conto di quanto sopra deliberato e di confermare altresì la delega all'organo amministrativo per l'esecuzione degli aumenti di capitale sociale nel termine di anni 10 dal 1° marzo	Rilascia Delega <input type="checkbox"/> Non Rilascia Delega <input type="checkbox"/>

¹ Il voto può essere esercitato in modo difforme solo qualora le circostanze sopravvenute facciano ragionevolmente ritenere che il delegante, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione

² In assenza di tale autorizzazione, la delega si intende confermata come riportata nel modulo

		2005; 9. di modificare, in conseguenza di quanto sopra deliberato, l'articolo 5) dello statuto sociale mediante l'inserimento del seguente nuovo quarto comma: "L'assemblea straordinaria del 28 giugno 2011 ha deliberato: a) di modificare parzialmente la deliberazione di aumento di capitale sociale adottata dall'assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 (come modificata dalle assemblee del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007) limitatamente all'aumento di capitale sociale di cui ai punti b.1 e b.2 per un ammontare complessivo di euro 90.019.822; b) di emettere in forma "gratuita" numero massimo azioni 90.019.822 ordinarie del valore nominale di 1 (uno) euro cadauna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni già in circolazione e godimento regolare, da attribuirsi ai soci in ragione di un'azione di nuova emissione ogni 20 azioni già possedute alla data del 18 luglio 2011."	
2	Proposta di modifica degli articoli 8, 9, e 23 dello Statuto Sociale e modifica dell'intitolazione del paragrafo relativo al controllo contabile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.	1) di deliberare l'integrazione e le modifiche dello Statuto sociale come segue: a. mediante inserimento dell'articolo 8 del seguente 4° comma "Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea ordinaria e quella Straordinaria si tengano in unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge."; b. Mediante inserimento all'articolo 9, 2° comma del riferimento anche all'assemblea in un'"unica" convocazione ; c. mediante inserimento all'articolo 9, del seguente 4° comma: "La Società può designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea; d. mediante modifica dell'intitolazione del paragrafo dell'articolo 23 dello Statuto Sociale come segue "Revisione Legale dei Conti". 2) di approvare lo statuto sociale nella versione modificata a seguito delle deliberazioni sub 1)	Rilascia Delega <input type="checkbox"/> Non Rilascia Delega <input type="checkbox"/>

Qualora si verificino circostanze ignote¹ all'atto del rilascio della delega che non possono essere comunicate, il sottoscritto, con riferimento al

- Punto n°1 dell'Assemblea Straordinaria^{2,3} **Autorizza il Promotore** **Non autorizza il Promotore** a votare in modo difforme dalle proposte.
- Punto n°2 dell'Assemblea Straordinaria^{2,3} **Autorizza il Promotore** **Non autorizza il Promotore** a votare in modo difforme dalle proposte.

B) VOTO NON CONFORME: Il Promotore non intende esercitare il voto non in conformità con le proprie proposte.

C) ALTRE DELIBERAZIONI: Non sono previste altre deliberazioni.

Il Sottoscritto (cognome nome del firmatario **sole se diverso dal titolare delle azioni**) _____ sottoscrive il presente modulo di delega in qualità di (barrare la casella interessata):

creditore pignoratizio riportatore usufruttuario custode gestore rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega

DATA ____/____/2011

FIRMA _____

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 137 del Regolamento Emittenti (Obblighi di comportamento)

1. Il promotore si comporta con diligenza, correttezza e trasparenza.
2. Nei contatti con i soggetti sollecitati, il promotore si astiene dallo svolgimento dell'attività nei confronti di coloro che si siano dichiarati non interessati, fornisce in modo comprensibile i chiarimenti richiesti e illustra le ragioni della sollecitazione ponendo, in ogni caso, in evidenza le implicazioni derivanti da rapporti di affari o partecipativi propri o di soggetti appartenenti al suo gruppo, con la società emittente o con soggetti appartenenti al gruppo di quest'ultima.
3. Il promotore, diverso dalla società emittente, informa che, ove espressamente autorizzato dal soggetto sollecitato, nel caso in cui si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere a questi comunicate, tali da far ragionevolmente ritenere che lo stesso, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, il voto potrà essere esercitato in modo difforme da quello proposto.
4. Il promotore mantiene la riservatezza sui risultati della sollecitazione.
5. Il promotore dà notizia con comunicato stampa, diffuso senza indugio con le modalità indicate nell'articolo 136, comma 3, dell'espressione del voto, delle motivazioni del voto eventualmente esercitato in modo difforme da quello proposto ai sensi del comma 3, e dell'esito della votazione.
6. Ai sensi dell'articolo 142, comma 2, del Testo unico, chi esercita il voto in assemblea è tenuto a votare per conto del delegante anche sulle materie iscritte all'ordine del giorno per le quali il promotore non abbia formulato proposte, secondo la volontà espressa dal delegante stesso nel modulo di delega ai sensi dell'articolo 138, comma 3.
7. Il promotore non può acquisire deleghe di voto ai sensi dell'articolo 2372 del codice civile.

Art. 138 del Regolamento Emittenti (Conferimento e revoca della delega di voto)

1. Per il conferimento della delega il soggetto a cui spetta il diritto di voto trasmette al promotore, direttamente o per il tramite dell'ultimo intermediario, il modulo di delega.
2. Il promotore decide se esercitare il voto anche in modo non conforme alle proprie proposte e fornisce indicazione di tale scelta nel prospetto. Ove la sollecitazione di deleghe sia promossa dalla società emittente, questa è tenuta ad esercitare il voto anche in modo non conforme alle proprie proposte.
3. Il soggetto a cui spetta il diritto di voto che abbia conferito la delega, anche parziale, può esprimere con lo stesso modulo di delega il proprio voto per le materie iscritte all'ordine del giorno per le quali il promotore non abbia richiesto il conferimento della delega. Per le stesse materie è fatto divieto al promotore di formulare raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto.
4. Nei casi previsti ai commi 2 e 3, il promotore, se diverso dalla società emittente, può esprimere, ove espressamente autorizzato dal delegante, un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni nel caso si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere comunicate al delegante, tali da far ragionevolmente ritenere che questi, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea.
5. Nei casi previsti al comma 4, il promotore dichiara in assemblea:

a) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero, nel caso di integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, espressi in assenza di istruzioni, rispetto al numero complessivo dei voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli;

b) le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

1. Nei casi previsti ai commi 3 e 4, in relazione alle proposte di deliberazione per le quali non siano state conferite istruzioni di voto e non sia stata concessa l'autorizzazione ad esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni, le azioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime azioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.
2. La delega è revocata mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza del promotore almeno il giorno precedente l'assemblea.

Art. 135-novies D.Lgs 58/1998 (Rappresentanza nell'assemblea)

1. Colui al quale spetta il diritto di voto può indicare un unico rappresentante per ciascuna assemblea, salva la facoltà di indicare sostituti.
2. In deroga al comma 1, colui al quale spetta il diritto di voto può delegare un rappresentante diverso per ciascuno dei conti, destinati a registrare i movimenti degli strumenti finanziari, a valere sui quali sia stata effettuata la comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies.
3. In deroga al comma 1, qualora il soggetto indicato come titolare delle azioni nella comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies agisca, anche mediante intestazioni fiduciarie, per conto di propri clienti, questi può indicare come rappresentante i soggetti per conto dei quali esso agisce ovvero uno o più terzi designati da tali soggetti.
4. Se la delega prevede tale facoltà, il delegato può farsi sostituire da un soggetto di propria scelta, fermo il rispetto dell'articolo 135-decies, comma 4, e ferma la facoltà del rappresentato di indicare uno o più sostituti.
5. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Il rappresentante conserva l'originale della delega e tiene traccia delle istruzioni di voto eventualmente ricevute per un anno a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari.
6. Il Ministero della Giustizia stabilisce con regolamento, sentita la Consob, le modalità di conferimento della delega in via elettronica, in conformità con quanto previsto nell'articolo 2372, primo comma, del codice civile. Le società indicano nello statuto almeno una modalità di notifica elettronica della delega che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare.
7. I commi 1, 2, 3 e 4 si applicano anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.
8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2372 del codice civile.

* Ai sensi dell'art. 138, comma 6, del Regolamento Emittenti, in relazione alle proposte di deliberazione per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime azioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere